



Circolare Speciale **24/2023** Straordinaria

pagine: 15

Presentazione del Modello EAS

Anche per il 2023, in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, gli Enti non commerciali di tipo associativo sono gravati dell'obbligo di presentazione del Modello EAS, da ottemperare con modalità telematiche entro il prossimo 31.03.2023.

Le modifiche da comunicare sono quelle intervenute nel corso del 2022 in relazione a dati rilevanti ai fini fiscali, rispetto all'oggetto specifico della comunicazione.

Attraverso la compilazione e l'invio del modello è attestato il possesso in capo all'Ente dei requisiti previsti per godere delle agevolazioni fiscali valide ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, così come regolamentato rispettivamente dagli art. 148 del TUIR e 4 del D.P.R. 633/1972.

Esistono tuttavia alcune variazioni che non presuppongono la necessità di presentazione di un nuovo Modello EAS, essendo l'obbligo comunicativo da assolvere direttamente attraverso la specifica modulistica approvata dall'Agenzia delle Entrate. È il caso, ad esempio, dei dati relativi al rappresentante legale ovvero di quelli inerente l'assetto anagrafico dell'Ente stesso. Tali variazioni sono infatti da comunicare utilizzando il Modello AA5/6 in caso di Ente dotato del solo codice fiscale e il Modello AA7/10 in caso di Enti titolari di Partita Iva.

La circolare analizza in modo schematico e sintetico gli adempimenti connessi alla presentazione del Modello EAS, le casistiche di esonero e i termini per la comunicazione, offrendo anche una analisi delle posizioni di prassi assunte dall'Agenzia delle Entrate, con specifico riferimento alla determinazione dell'attività non commerciale esercitata dagli Enti, requisito discriminante ai fini dell'obbligo di comunicazione.

Indice

Comunicazione di variazione dei dati nel Modello EAS	Pag. 2
Modalità e termini per la comunicazione	Pag. 4
Casi di esonero dalla trasmissione del Modello EAS	Pag. 7
Modalità semplificate di presentazione del Modello EAS	Pag. 8
Regolarizzazione omesso o tardivo invio del Modello EAS	Pag. 10
Tardiva presentazione del Modello EAS e "remissione in bonis"	Pag. 14
Conseguenze della tardiva presentazione oltre il termine della remissione in bonis	Pag. 15

Art. 30, cc. 1-3, 3-bis D.L. 29.11.2008, n. 185, conv. in L. 28.01.2009, n. 2
 Art. 148 D.P.R. 22.12.1986, n. 917
 Art. 4 D.P.R. 26.10.1972, n. 633
 Ris. Ag. Entrate 6.12.2010, n. 125/E
 Ris. Ag. Entrate 12.12.2012, n. 110/E

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DEI DATI NEL MODELLO EAS

Entro il 31.03.2023 gli enti associativi devono comunicare all'Agenzia delle Entrate eventuali modifiche intervenute nel corso del 2022 dei dati rilevanti ai fini fiscali oggetto di comunicazione con i modelli EAS precedentemente inviati, trasmettendo un nuovo modello. Mediante la compilazione del modello Eas l'Amministrazione Finanziaria mira alla verifica del rispetto delle condizioni che consentono di godere delle

agevolazioni fiscali previste ai fini delle imposte dirette e dell'Iva rispettivamente dall'art. 148 Tuir e dall'art. 4 D.P.R. 633/1972. Il modello non deve essere ripresentato, tra l'altro, in caso di variazione dei dati relativi al rappresentante legale o all'ente in generale, già oggetto di comunicazione mediante i modelli AA5/6 per gli enti non titolari di partita Iva e AA7/10 per gli enti titolari di partita Iva.

ENTI INTERESSATI



Tutti gli enti privati non commerciali di tipo associativo che si avvalgono delle disposizioni agevolative di cui all'art. 148 Tuir e all'art. 4, c. 4, 2° periodo, e c. 6 D.P.R. 633/1972.



- Compresi quelli che si limitano a riscuotere quote associative o contributi.
- Comprese le articolazioni territoriali o funzionali di un ente nazionale, se le stesse si configurano come autonomi soggetti d'imposta.

ENTI ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE



- Associazioni pro-loco in regime 398/1991.
- Associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Coni che non svolgono attività commerciale.
- Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali che non svolgono attività commerciali al di fuori di quelle marginali di cui al D.M. 25.05.1995.
- Enti che non hanno natura associativa: ad esempio le fondazioni.
- Onlus.
- Enti destinatari di una specifica disciplina fiscale che non si avvalgono degli artt. 148 Tuir e 4 D.P.R. 633/1972 (es. fondi pensione).



Ets



- Il Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017) prevede che gli enti che si iscriveranno nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore non dovranno più inviare il modello EAS. La previsione decorre dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE sui nuovi regimi fiscali agevolati e comunque non prima del periodo d'imposta successivo all'operatività del nuovo Registro Unico.
- L'adempimento resterà comunque in vigore per gli enti che non si iscriveranno nel Registro Unico.

TERMINI DI PRESENTAZIONE



Entro 60 giorni dalla data di costituzione dell'ente.



In caso di **variazione dei dati** precedentemente comunicati⁽¹⁾, il modello deve essere nuovamente presentato **entro il 31.03** dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione.



In tal caso, **devono essere inseriti tutti** i dati richiesti nel modello, **anche quelli non variati**, salvo non ricorra una delle ipotesi di compilazione "semplificata".



Vi sono variazioni che non comportano l'obbligo di ripresentazione.



Esempio: variazione dati del legale rappresentante, della sede e del numero degli associati.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE



Il modello, che è disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate in formato elettronico, deve essere presentato all'Agenzia delle Entrate **in via telematica** direttamente, ovvero mediante gli intermediari abilitati.



Utilizzando il prodotto informatico denominato "MODELLOEAS".

Nota⁽¹⁾

Esempio: assunzione personale dipendente, opzione regime fiscale 398/1991, inizio dell'attività di vendita di beni o servizi, rinnovo cariche sociali con variazione di nominativi dei consiglieri, ecc.

VARIAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ADEMPIMENTI



- Tale comunicazione non deve avvenire presentando un nuovo Modello EAS l'anno successivo alla modifica, così come affermato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 125/E/2010, ma deve avvenire entro 30 giorni attraverso:
 - .. Modello AA5/6 per i soggetti non titolari di P.Iva;
 - .. Modello AA7/10 per i soggetti titolari di P.Iva.



Si sottolinea quindi che è onere del sodalizio sportivo comunicare tutte le variazioni relative ai dati fiscali dell'ente oppure quelli del legale rappresentante utilizzando unicamente i Modelli AA5/6 oppure AA7/10. Nel caso di trasmissione di un nuovo Modello EAS, in luogo dell'utilizzo di uno dei modelli anzidetti, si incorre nella contestazione dell'omessa comunicazione agli Uffici competenti.



Questa tesi è stata confermata anche dalla Corte di Cassazione con l'Ordinanza n. 26924/2019 nella quale è affermata l'irritualità della trasmissione delle variazioni utilizzando il Modello EAS, in luogo dei Modelli AA5/6 oppure AA7/10, in quanto esso non è un metodo idoneo per portare a conoscenza dell'Amministrazione Finanziaria le modifiche, data la diversa finalità assegnata al Modello EAS dalla normativa.

VARIAZIONI CHE NON COMPORTANO L'OBLIGO DI RIPRESENTAZIONE DEL MODELLO

SEZIONE
"DICHIARAZIONI
DEL RAPPRESENTANTE
LEGALE"

Non è obbligatorio presentare un nuovo modello nel caso in cui, nella sezione "Dichiarazioni del rappresentante legale", si verifichi una variazione dei soli dati relativi a:

Importo dei proventi ricevuti dall'ente per attività di sponsorizzazione e pubblicità.	Punto 20 del modello
Utilizzo e costo di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi.	Punto 21 del modello
Dati relativi all' ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi 3 esercizi).	Punto 23 del modello
Numero degli associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso.	Punto 24 del modello
Importo delle erogazioni liberali ricevute.	Punto 30 del modello
Importo dei contributi pubblici ricevuti.	Punto 31 del modello
Numero e giorni delle manifestazioni per la raccolta di fondi.	Punto 33 del modello

VARIAZIONE DEI DATI
IDENTIFICATIVI
DEL RAPPRESENTANTE
LEGALE O DELL'ENTE

R.M. 125/E/2010



Non è necessario comunicare attraverso un nuovo modello EAS le variazioni dei dati delle sezioni "**Dati relativi all'Ente**" e "**Rappresentante legale**" già comunicate rispettivamente nel quadro B "Soggetto d'imposta" e nel quadro C "Rappresentante" dei modelli AA5/6 e AA7/10.

Art. 30, c.c. 1-3, 3-bis D.L. 29.11.2008, n. 185, conv. in L. 28.01.2009, n. 2
 Art. 148 D.P.R. 22.12.1986, n. 917
 Art. 4 D.P.R. 26.10.1972, n. 633

MODALITÀ E TERMINI PER LA COMUNICAZIONE

L'obbligo di questa comunicazione telematica, di fondamentale importanza come vedremo in seguito ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali, è stata introdotta dall'art. 30 D.L. 185/2008 con lo scopo di verificare il rispetto, da parte degli enti associativi di seguito indicati, delle disposizioni fiscali che consentono la decommercializzazione dei ricavi istituzionali.

Del Modello EAS si sono occupate diverse Circolari dell'Agenzia delle Entrate, per ultima la n. 18/E/2018 la quale afferma che: Si ricorda, altresì, che in capo agli enti che, essendo in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalle norme di riferimento, intendano avvalersi delle disposizioni agevolative di cui all'articolo 148 del Tuir, grava l'onere della comunicazione all'Agenzia delle Entrate, mediante apposito modello (cd. Modello EAS), dei dati e delle notizie rilevanti ai fini fi-

scali, introdotto dall'articolo 30 del D.L. 29.11.2008, n. 185, convertito dalla Legge 28.01.2009, n. 2.

Società Sportive Dilettantistiche - L'art. 30, c. 3, D.L. 185/2008 ha previsto che l'onere della trasmissione deve essere assolto anche dalle società sportive dilettantistiche.

È fondamentale precisare, per comprendere la rilevanza di tale adempimento, che gli enti associativi di nuova costituzione che non provvedano all'invio del modello EAS nel termine di 60 giorni dalla data di costituzione non possono fruire dei regimi agevolativi ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva di cui agli artt. 148 Tuir e 4 D.P.R. n. 633/1972 (si veda sul tema la circolare n. 45/E/2009), salvo l'ipotesi di remissione in bonis entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

SCHEMA DI SINTESI

IL MODELLO EAS



Il modello EAS deve essere inviato, in via telematica, direttamente dall'ente oppure tramite intermediari abilitati, entro 60 giorni dalla data di costituzione. Non è previsto alcun onere economico o imposta da versare.



Il modello deve essere, inoltre, nuovamente presentato in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati; la finestra di tempo per comunicare i nuovi dati, in questa ipotesi, si apre il 1.01 e si conclude il 31.03 dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione. Da notare che si tratta di variazione di tipo "qualitativo" e non "quantitativo" come si può evincere dal seguente schema.

VARIAZIONI C.D. "QUANTITATIVE" CHE NON COMPORNO L'OBLIGO DI TRASMISSIONE DI UN NUOVO MODELLO EAS.



Importo dei proventi da attività di sponsorizzazione o pubblicità



Punto 20 del modello



Utilizzo messaggi pubblicitari per la diffusione dei servizi



Punto 21 del modello



Ammontare medio dei ricavi degli ultimi tre esercizi



Punto 23 del modello



Numero medio degli associati dell'ultimo esercizio



Punto 24 del modello



Importo delle erogazioni liberali ricevute nell'ultimo esercizio



Punto 30 del modello



Importo dei contributi pubblici ricevuti nell'ultimo esercizio



Punto 31 del modello



Organizzazione di manifestazioni ex art. 25, Legge 133/1999



Punto 33 del modello



- In caso di perdita dei requisiti qualificanti, il modello va ripresentato entro 60 giorni, compilando la sezione "Perdita dei requisiti".
- Per la predisposizione del Modello, come nel caso della domanda di iscrizione al riparto 5 per mille, occorre utilizzare il software messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Esempio n. 1



Modello EAS



Mod. EAS

**MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI
AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI**Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2Mod. N.

DATI RELATIVI ALL'ENTE	Codice fiscale											Partita IVA													
	Denominazione											Tipo ente													
Sede legale	Comune											Provincia (sigla)													
	Tipologia (via, piazza, ecc.)											Indirizzo													
	Numero civico											Frazione													
RAPPRESENTANTE LEGALE	Codice fiscale																								
	Cognome											Nome													
	Data di nascita	giorno	mes	anno											Comune (o Stato estero) di nascita										
	Telefono											Fax													
	Indirizzo di posta elettronica																								
DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,																								
	DICHIARA																								

SI

SI

SI

1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale	SI	NO																										
2) che è stato adottato lo statuto	SI	NO																										
3) che l'ente ha personalità giuridica	SI	NO																										
4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali	SI	NO																										
5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F.	SI	NO																										
6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi	SI	NO																										
7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono:	convocazione individuale ☐ convocazione collettiva ☐																											
8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo	SI	NO																										
9) che le quote associative sono uguali e non differenziate	SI	NO																										
10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari	SI	NO																										
11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale	SI	NO																										
12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici	SI	NO																										
13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento	SI	NO																										
14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria	SI	NO																										
15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta:	abituamente ☐ occasionalmente ☐ no ☐																											
16) che l'ente si avvale di personale dipendente	SI	NO																										
17) che l'ente utilizza locali di proprietà	SI	NO																										
18) che l'ente utilizza locali in locazione	SI	NO																										
19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito	SI	NO																										
20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità:	abituamente ☐ occasionalmente ☐ no ☐																											
21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi	SI	NO																										
22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi	SI	NO																										
in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:																												
1. inferiori a quelli di mercato	SI	NO																										
2. concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione	SI	NO																										
3. fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari	SI	NO																										
23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro:	fino a 20 ☐ da 21 a 100 ☐ da 101 a 500 ☐ oltre 500 ☐																											
24) che il numero di associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso è pari a:	fino a 20 ☐ da 21 a 100 ☐ da 101 a 500 ☐ oltre 500 ☐																											
25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni):	☐																											
26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):	<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td> </tr> <tr> <td>14</td><td>15</td><td>16</td><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td> </tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13																
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26																

Esempio n. 1 (segue)



CODICE FISCALE		Mod. N.	
SI	27) che gli amministratori dell'ente sono:	C.F.	
		C.F.	
		C.F.	
	28) che uno o più amministratori sono assunti anche come dipendenti	SI	NO
	29) che uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative	SI	NO
	30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro:		,00
SI	31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro:		,00
	32) che esistono avanzi di gestione	SI	NO
	33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi	numero	giorni
	34) che per la raccolta fondi viene redatto apposito rendiconto finanziario	SI	NO
SI	35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):		
	☐ Atto pubblico	☐ Scrittura privata autenticata	☐ Scrittura privata registrata
	registrato presso l'ufficio di	Codice Comune	Data giorno mese anno
		Numero registrazione	Serie
	e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti:		
	36) che nell'atto costitutivo e/o nello statuto sono previsti espressamente i seguenti requisiti di cui al comma 8 dell'art. 148 del Tuir e del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 (confermare barrando le caselle):		
	(vedere istruzioni)	lett. a)	lett. b)
		lett. c)	lett. d)
		lett. e)	lett. f)
	37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991	SI	NO
	38) di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il presente modello (in caso di presentazione tramite intermediario)		
PERDITA DEI REQUISITI	Il sottoscritto dichiara di non essere più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria richiamati dall'art. 30 del D.L. n. 185 del 2008		
SOTTOSCRIZIONE	FIRMA		
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale dell'intermediario	N. iscrizione all'albo dei C.A.F.	
Riservato all'intermediario	Data dell'impegno giorno mese anno	FIRMA DELL'INTERMEDIARIO	

Circ. Ag. Entrate n. 12 e 45/2009

CASI DI ESONERO DALLA TRASMISSIONE DEL MODELLO EAS

In relazione al tema dell'eventuale esonero dalla presentazione del modello EAS la norma si esprime individuando casistiche specifiche. Tuttavia, la posizione dell'Agenzia delle Entrate (esposta principalmente con le Circolari n. 12/E e 45/E del 2009) appare poco garantista nei confronti dell'eventuale comportamento del contribuente, al punto da consigliare pru-

denza agli Enti che intendono evitare l'adempimento ritenendo di rientrare nell'esonero. Le problematiche principali, nel caso degli enti sportivi, riguardano la stessa definizione di attività non commerciale, fattore determinante per l'obbligo di presentazione.

NORME IN VIGORE

NORMATIVA

- La normativa prevede alcuni precisi casi di esonero:
 - .. gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Coni che non svolgono attività commerciale;
 - .. le associazioni pro-loco che hanno esercitato l'opzione per il regime agevolativo di cui alla Legge n. 398/1991 in quanto nel periodo d'imposta precedente hanno realizzato proventi inferiori a € 400.000;
 - .. le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate dal D.M. 25.05.1995;
 - .. i patronati che non svolgono al posto delle associazioni sindacali promotrici le loro proprie attività istituzionali;
 - .. le Onlus di cui al D.Lgs. n. 460/1997;
 - .. gli enti destinatari di una specifica disciplina fiscale (per esempio, i fondi pensione).

Il tema dell'esonero dalla presentazione del Modello EAS è fuorviante in quanto le istruzioni pubblicate sul sito dell'Agenzia delle Entrate, facendo riferimento agli "enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Coni che non svolgono attività commerciale" sembra che indichino come non soggette all'obbligo di trasmissione tutte le ASD non titolari di P.Iva.

- Sul tema sono intervenute prontamente due Circolari dell'Agenzia delle Entrate nel 2009, la n. 12 e n. 45, per effettuare alcune necessarie puntualizzazioni.
- In particolare, nel concetto di ASD che non svolgono attività non commerciali occorre fare riferimento all'art. 148, c. 3, Tuir, e non alle associazioni non titolari di P.Iva, in quanto l'articolo in oggetto va a detassare e decommercializzare i corrispettivi specifici versati dai soci e dai tesserati al medesimo ente di affiliazione per la partecipazione alle attività istituzionali organizzate dall'ente.
- Sono quindi tenute all'onere della trasmissione del modello le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività strutturalmente commerciali, ancorché "decommercializzate" ai fini fiscali ai sensi degli articoli 148, c. 3, Tuir e 4, c. 4, secondo periodo, D.P.R. n. 633/1972. Ne consegue che sono tenute alla trasmissione del modello tutte le associazioni sportive dilettantistiche che, a fronte delle prestazioni rese nell'ambito di attività strutturalmente commerciali, percepiscano corrispettivi specifici, a nulla rilevando la circostanza che detti corrispettivi vengano eventualmente qualificati come contributo o quota associativa.

In base ai chiarimenti forniti dall'Amministrazione Finanziaria si evince che i casi di esonero sono praticamente inesistenti e, nel dubbio, si consiglia di presentare sempre il Modello EAS al fine di evitare il disconoscimento della tassazione sia ai fini Ires che ai fini Iva dei ricavi conseguiti e la conseguente perdita di ogni agevolazione fiscale.

Art. 30, c.c. 1-3, 3-bis D.L. 29.11.2008, n. 185, conv. in L. 28.01.2009, n. 2
 Art. 148 D.P.R. 22.12.1986, n. 917
 Art. 4 D.P.R. 26.10.1972, n. 633

MODALITÀ SEMPLIFICATE DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO EAS

Il modello è composto da un primo riquadro contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale che deve essere integralmente compilato e da un successivo riquadro recante i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali. Tutti gli enti non commerciali associativi, ivi compresi quelli che si limitano a riscuotere quote associative o contributi, sono tenuti in via generale alla compilazione del

modello EAS in ogni sua parte ove si avvalgano delle disposizioni dell'art. 148 Tuir, comprese quelle recate dal c. 1 di detto articolo (versamento delle quote sociali), e dell'art. 4, c. 4, secondo periodo, e c. 6, D.P.R. n. 633/1972 che prevede la non rilevanza ai fini Iva delle operazioni istituzionali e decommercializzate.

SEMPLIFICAZIONI

COMPILAZIONE

⇒ Le istruzioni precisano che possono presentare il Modello EAS con modalità semplificate le associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, diverse da quelle espressamente esonerate. Questi enti possono assolvere all'onere di trasmissione del Modello EAS compilando il primo riquadro contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale e, relativamente al secondo riquadro, fornendo i dati e le notizie richiesti ai righi 4), 5), 6), 25) e 26).

⇒ Le associazioni e società sportive dilettantistiche compilano, altresì, il rigo 20) del medesimo modello, mentre le associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica barrano la casella "sì" del rigo 3).

MODALITÀ SEMPLIFICATE DI COMPILAZIONE

ENTI ASSOCIATIVI GIÀ PRESENTI IN PUBBLICI REGISTRI

Circ. Ag. Entr. 45/E/2009

⇒ **Associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.** ⇒ Diverse da quelle espressamente esonerate dall'art. 30 del D.L. 185/2008.

⇒ **Associazioni di promozione sociale** iscritte nei registri di cui alla L. 383/2000.

⇒ **Organizzazioni di volontariato** iscritte nei registri di cui alla L. 266/1991. ⇒ Diverse da quelle esonerate dalla presentazione del modello.

⇒ **Associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.**

⇒ • Possono assolvere all'obbligo della comunicazione compilando:
 .. il primo riquadro del modello, contenente **i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale;**

⇒ .. relativamente al 2° riquadro, fornendo i dati e le notizie richieste ai seguenti righi.

⇒

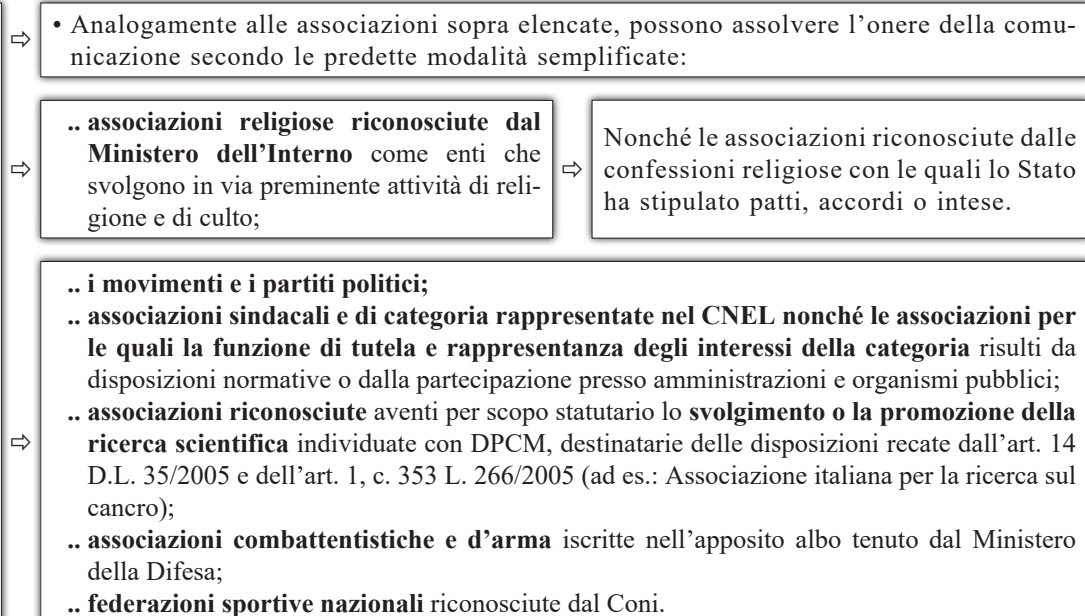
Possesso di articolazioni territoriali e/o funzionali.	Rigo 4
Ente articolazione territoriale o funzionale di altro ente.	Rigo 5
Affiliazione a federazioni o gruppo.	Rigo 6
Settore di attività prevalente.	Rigo 25
Svolgimento di specifiche attività.	Rigo 26

Casi particolari

- **Associazioni e società sportive dilettantistiche** compilano, altresì, il **rigo 20)** del medesimo modello relativo al ricevimento di proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità.
- Le associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della **personalità giuridica** barrano la casella "sì" del **rigo 3)** relativo al possesso della personalità giuridica.

**ENTI
I CUI DATI
SONO DISPONIBILI
PRESSO
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

Circ. Ag. Entrate
45/E/2009, 51/E/2009



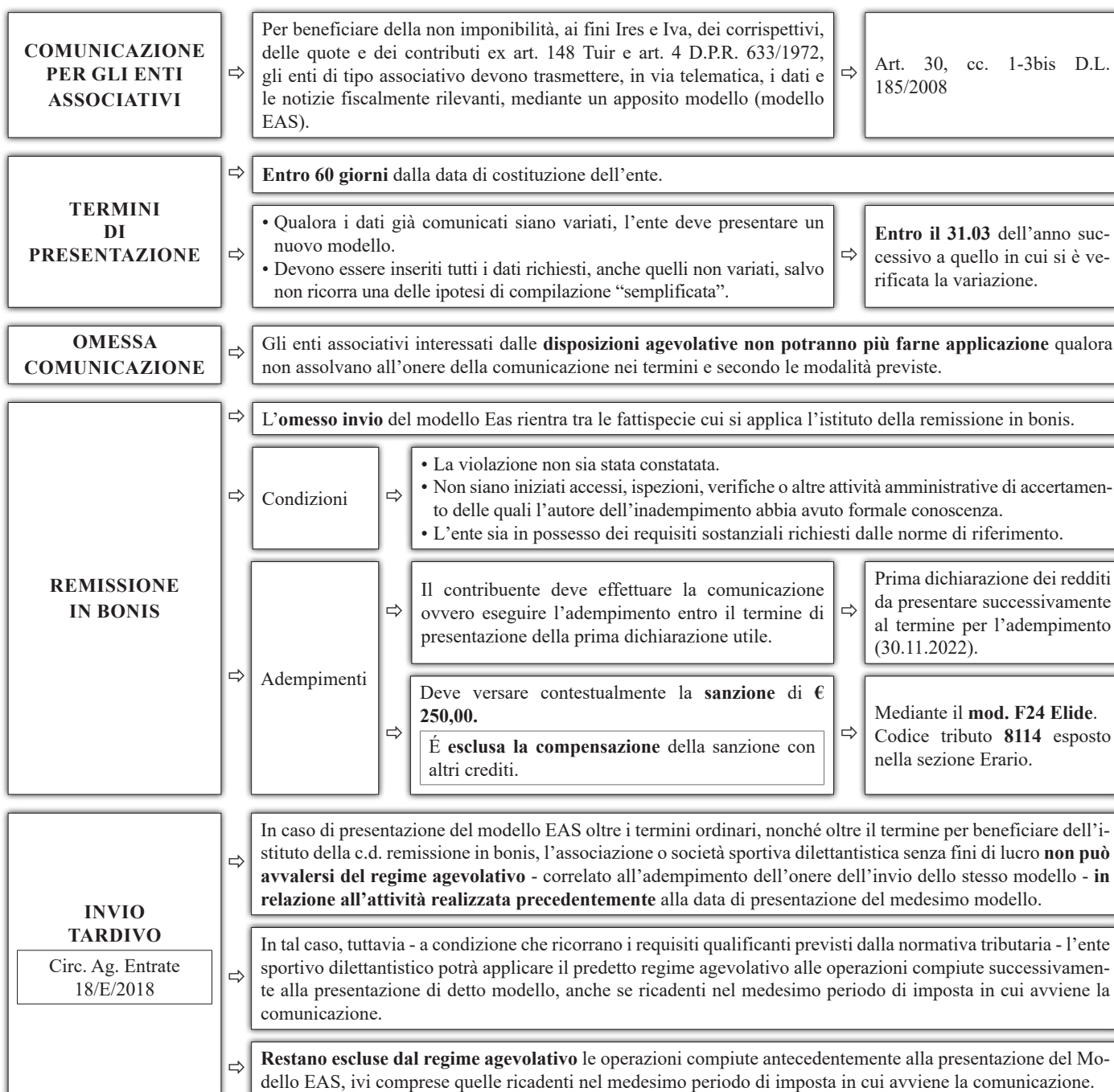
Art. 30, c.c. 1-3, 3-bis D.L. 29.11.2008, n. 185, conv. in L. 28.01.2009, n. 2
 Art. 148 D.P.R. 22.12.1986, n. 917
 Art. 4 D.P.R. 26.10.1972, n. 633

REGOLARIZZAZIONE OMESSO O TARDIVO INVIO DEL MODELLO EAS

Gli enti associativi interessati alla presentazione del modello Eas che entro il 31.03.2023, per le variazioni avvenute nel 2022, ovvero entro 60 giorni dalla loro costituzione, non hanno trasmesso detto modello e per i quali sussistono i presupposti possono effettuare la regolarizzazione, avvalendosi della remissione in bonis, entro il 30.11.2022.

Ai fini del perfezionamento dell'operazione è necessario versare, contestualmente alla presentazione tardiva della comunicazione, la sanzione in misura pari a € 250,00. La sanzione deve essere versata senza possibilità di effettuare compensazione con crediti eventualmente disponibili e non può essere oggetto di ravvedimento.

SCHEMA DI SINTESI



Esempio n. 1

Ripresentazione modello Eas – Remissione in bonis

Dati

- L'associazione sportiva Beta si è costituita il 13.05.2022. Dato che l'associazione intende fruire del regime agevolato di cui all'art. 148 del Tuir e 4 del D.P.R. 633/1972, doveva inviare la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali (Modello Eas) entro 60 giorni dalla costituzione, ossia entro il 12.07.2022. L'adempimento non è stato effettuato.
- L'associazione, per regolarizzare la situazione e non perdere i benefici fiscali, dovrà:
 - .. presentare il Modello Eas semplificato entro il 30.11.2022;
 - .. versare la sanzione, pari a € 250, mediante il Modello F24 Elide (Ris. Ag. Entrate 42/E/2018).

agenzia entrate Mod. EAS

**MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI
AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI**
Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

DATI RELATIVI ALL'ENTE

Codice fiscale: 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 Partita IVA: 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
 Denominazione: Associazione sportiva dilettantistica Beta Tipo ente: 07 Data di costituzione: 13 05 2022 Data inizio attività: 13 05 2022

Sede legale

Comune: Mantova Provincia (sigla): MN C.a.p.: 46100 Codice Comune: E897
 Indirizzo: Piazza Cavour 20 Numero civico: 20 Frazione:
 Tipologia (es. p.a.s., ecc.):
 Telefono: 0376/222222 Fax:
 Indirizzo di posta elettronica: rossi.marcello@tin.it

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice fiscale: R S S M C L 7 0 L 0 3 E 8 9 7 N
 Cognome: Rossi Nome: Marcello Sesso (barrare la relativa casella): ☒ M ☐ F ☐
 Data di nascita: 03 07 1970 Comune (o Stato estero) di nascita: Mantova Provincia (sigla): MN
 Telefono: 0376/222222 Fax:
 Indirizzo di posta elettronica: rossi.marcello@tin.it

DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,
DICHIARA

1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale SI NO
 2) che è stato adottato lo statuto SI NO
 3) che l'ente ha personalità giuridica SI NO
 4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali SI NO X
 5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F. SI NO X
 6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi SI NO
 7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono: convocazione individuale ☐ convocazione collettiva ☐
 8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo SI NO
 9) che le quote associative sono uguali e non differenziate SI NO
 10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfettari SI NO
 11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale SI NO
 12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici SI NO
 13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento SI NO
 14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria SI NO
 15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente ☐ occasionalmente ☐ no ☐
 16) che l'ente si avvale di personale dipendente SI NO
 17) che l'ente utilizza locali di proprietà SI NO
 18) che l'ente utilizza locali in locazione SI NO
 19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito SI NO
 20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità: abitualmente ☐ occasionalmente ☒ no ☐ 2.500
 21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi SI NO
 22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi SI NO
 in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:
 1. inferiori a quelli di mercato SI NO
 2. concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione SI NO
 3. fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari SI NO
 23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro: 0 5
 24) che il numero di associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso è pari a: fino a 20 ☐ da 21 a 100 ☐ da 101 a 500 ☐ oltre 500 ☐
 25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni): 0 5
 26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 X 13
 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26

Gestione scuola di ballo

Esempio n. 1 (segue)

CODICE FISCALE		Mod. N.	
27) che gli amministratori dell'ente sono: C.F. C.F. C.F.			
28) che uno o più amministratori sono assunti anche come dipendenti		SI	NO
29) che uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative		SI	NO
30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro:		,00	
31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro:		,00	
32) che esistono avanzzi di gestione		SI	NO
33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi		numero	giorni
34) che per la raccolta fondi viene redatto apposito rendiconto finanziario		SI	NO
35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):			
☐ Atto pubblico		☐ Scrittura privata autenticata	
☐ Scrittura privata registrata			
registrato presso l'ufficio di	Codice Comune	Data giorno mese anno	Numero registrazione
			Serie
e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti:			
36) che nell'atto costitutivo e/o nello statuto sono previsti espressamente i seguenti requisiti di cui al comma 8 dell'art. 148 del Tuir e del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 (confermare barrando le caselle): (vedere istruzioni) ☐ lett. a) ☐ lett. b) ☐ lett. c) ☐ lett. d) ☐ lett. e) ☐ lett. f)			
37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991		SI	NO
38) di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il presente modello (in caso di presentazione tramite intermediario)			
PERDITA DEI REQUISITI	Il sottoscritto dichiara di non essere più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria richiamati dall'art. 30 del D.L. n. 185 del 2008		
SOTTOSCRIZIONE	FIRMA Marcello Rossi		
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale dell'intermediario N. iscrizione all'albo dei C.A.F.		
Riservato all'intermediario	Data dell'impegno giorno mese anno FIRMA DELL'INTERMEDIARIO		

Esempio n. 1 (segue)

Agenzia entrate

F24 Versamenti con elementi identificativi

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:
AGENZIA PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE09876543211cognome, denominazione o ragione sociale
DATI ANAGRAFICIAssociazione sportiva dilettantistica Beta
nome
data di nascita giorno mese anno sesso [M] o [F]
comune (o Stato estero) di nascita prov.
via e numero civico
DOMICILIO FISCALEprov.
CODICE FISCALE del coobbligato, erede,
genitore, tutore o curatore fallimentare codice identitativo

SEZIONE ERARIO ED ALTRO

codice ufficio codice atto
tipo elementi identificativi codice anno di riferimento importi a debito versati
R81142022250.00

FIRMA Mario Rossi

SALDO FINALE EURO + 250.00

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA AZIENDA CAB/SPORELLO
giorno mese anno
20112022
Pagamento effettuato con assegno n.ro bancario/postale circolare/vaglia postale
traffito / emesso su cod. ABI CAB
Autorizzo addebito su conto corrente bancario n° cod. ABI CAB firma

1ª COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Art. 11 D.Lgs. 471/1997
 Art. 17 D.Lgs. 241/1997
 Risoluzione 46/B/2012
 Risoluzione 42/E/2018

TARDIVA PRESENTAZIONE DEL MODELLO EAS E “REMISSIONE IN BONIS”

Le associazioni e le società sportive dilettantistiche che hanno dimenticato di inviare entro 60 giorni dalla data di costituzione il Modello EAS possono comunque accedere alle agevolazioni fiscali previste dall'art. 148 Tuir e dall'art. 4, c. 4, D.P.R. n. 633/1972 fin dalla data di costituzione trami-

te l'istituto della remissione in bonis, versando una sanzione pari a € 250,00 tramite F24 e trasmettendo il Modello entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi così come previsto dalla Risoluzione n. 46/E/2012 dell'Agenzia delle Entrate.

REMISSIONE IN BONIS

CONDIZIONI

- Condizioni per l'accesso alla remissione in bonis sono che l'associazione o la società sportiva dilettantistica:
 - .. abbia i requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento;
 - .. effettui la comunicazione ovvero esegua l'adempimento richiesto entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;
 - .. versi contestualmente l'importo pari alla misura minima della sanzione stabilita dall'art. 11, c. 1, del D.Lgs. 18.12.1997, n. 471, secondo le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. 9.07.1997, n. 241, e successive modificazioni, esclusa la compensazione ivi prevista.

Successivamente alle indicazioni fornite tramite la Risoluzione 46/E/2012, l'Agenzia delle Entrate ha emanato la successiva Risoluzione n. 42/E/2018 tramite la quale ha stabilito, a decorrere dall'11.06.2018, delle modifiche nelle modalità di versamento della sanzione:

- Modello da utilizzare:
 - .. non più F24 ordinario ma esclusivamente F24 Elide.
- Codice tributo:
 - .. rimane invariato il codice tributo 8114.
- Sezione “Contribuente”:
 - .. inserire il codice fiscale ed i dati anagrafici dell'ente sportivo che effettua il versamento.
- Sezione “Erario e altro”:
 - .. nel campo “tipo” indicare la lettera “R”;
 - .. nel campo “elementi identificativi” non occorre alcuna indicazione;
 - .. nel campo “codice” il codice tributo 8114;
 - .. nel campo “anno di riferimento” l'anno per il quale si effettua il ravvedimento.

Le Risoluzioni precisano che per la remissione in bonis non è possibile effettuare la compensazione delle sanzioni con eventuali crediti vantati dal contribuente e l'istituto è applicabile solamente se non sia stata preventivamente constatata la violazione dell'obbligo di trasmissione del Modello EAS e non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o qualsiasi altra attività di accertamento.

Circ. Ag. Entrate n. 18/E/2018

CONSEGUENZE DELLA TARDIVA PRESENTAZIONE OLTRE IL TERMINE DELLA REMISSIONE IN BONIS

Se il sodalizio sportivo non ha presentato entro 60 giorni dalla data di costituzione dell'ente il Modello EAS e non ha neppure potuto usufruire della remissione in bonis in quanto ha superato anche il termine che decorre dal sessantunesimo

giorno successivo alla costituzione fino alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi, occorre allora far riferimento alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate tramite la circolare n. 18/E/2018.

OMESSA PRESENTAZIONE

IMPLICAZIONI PER L'ENTE

⇒

In base alle previsioni contenute nel documento dell'Amministrazione Finanziaria, nel caso di omessa presentazione del Modello EAS, l'ente sportivo non può avvalersi di alcun regime agevolativo in relazione a tutta l'attività eventualmente svolta prima della presentazione del modello EAS.

⇒

Mancata presentazione del Modello EAS

⇒

Applicazione agevolazioni ex art. 148 Tuir.

⇒

NO

⇒

Applicazioni agevolazioni ex art. 4, c. 4, D.P.R. 633/1972.

⇒

NO

⇒

Applicazione Regime forfettario Legge 398/1991.

⇒

NO

⇒

Applicazione ulteriori agevolazioni fiscali.

⇒

NO

⇒

In tale circostanza, a condizione che ricorrano i requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria, l'ente sportivo dilettantistico potrà applicare il regime agevolativo alle operazioni compiute solo successivamente alla presentazione di detto Modello, anche se ricadenti nel medesimo periodo di imposta in cui avviene la comunicazione.

Restano escluse dal citato regime agevolativo le operazioni compiute antecedentemente alla presentazione del Modello EAS, ivi comprese quelle ricadenti nel medesimo periodo di imposta in cui avviene la comunicazione.

⇒

Conseguentemente, se l'associazione o la società sportiva dilettantistica non avranno rispettato né la scadenza dei 60 giorni di tempo, né la remissione in bonis, potranno presentare il Modello EAS in qualunque momento, senza versare la sanzione di € 250, ma le agevolazioni fiscali si potranno applicare solo successivamente alla trasmissione del modello.

Attenzione quindi alla rilevanza della trasmissione del Modello EAS in quanto, la sua eventuale dimenticanza, comporta la decadenza da ogni agevolazione fiscale.